

PROGETTO SCUOLA AVIS

Anno scolastico 2019-2020



Breve descrizione delle attività proposte nelle scuole primarie

Attività	Pagina
Fiabilas	2
Pittura Creativa	3
Cittadinanza Attiva: Primi Passi	4
“I CARE: mi sta a cuore”	5
“Una zuppa di sasso”	6

“FIABILAS” (GIOCO IN SCATOLA)

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria.

OBIETTIVI

Aumentare nei bambini la consapevolezza del proprio corpo, promuovere la salute e far conoscere, in termini generali, l'attività dell'Avis mirata alla cultura della donazione. Attraverso le informazioni che vengono loro fornite, i bambini possono iniziare a capire e a compiere delle piccole scelte legate al cibo, al gioco e a porre attenzione su alcuni elementi che possono migliorare la loro salute.

Attraverso l'utilizzo di un gioco in scatola, vengono trattati temi legati al funzionamento e all'importanza del **corpo umano**, ai **comportamenti corretti** che contribuiscono alla sua **salute** e quelli da evitare perché dannosi e si approfondiscono argomenti specifici relativi al sangue e al suo utilizzo.

SVOLGIMENTO

L'operatore scolastico AVIS introduce agli alunni il gioco in scatola: i ragazzi, divisi in squadre, avanzeranno di casella in casella attraverso un percorso rispondendo a domande, superando sfide e fermandosi di fronte a “imprevisti”. Alla fine del gioco, lo stesso referente, approfitterà delle tematiche sorte per spiegare le ragioni del dono e delle attività dell'associazione.

METODOLOGIA

Il gioco in scatola permetterà all'operatore scolastico AVIS di coinvolgere gli studenti in ragionamenti e percorsi di conoscenza e di introdurre le informazioni con una maggiore partecipazione da parte loro.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

Un'aula o un ambiente più grande se si accorpano due classi.

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore.

“PITTURA CREATIVA”

“Tutti i bambini sono degli artisti nati; il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi”

(Pablo Picasso)

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria

OBIETTIVI

Con quest'attività si vuol portare i bambini a riflettere sull'importanza del lavoro fatto con gli altri, della forza e della bellezza delle opere collettive, concludendo con un forte messaggio di solidarietà, di incontro con il diverso come possibilità di arricchimento, di cooperazione e impegno attivo, secondo lo spirito che guida tutte le offerte formative proposte, in questi anni, dall'AVIS alle scuole.

Tra le diverse forme d'arte, la pittura in particolare, stimola non solo la sensibilità tattile e visiva ma sviluppa anche concentrazione, espressività e comunicazione. Questo si avvera, ancor di più, quando l'attività è pensata come un'occasione di confronto con altri bambini e dunque un momento di socializzazione e crescita nel gruppo

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

L'attività prevede la lettura animata di una fiaba e, grazie poi ad una filastrocca di Gianni Rodari, lo svolgimento di un'attività pittorica da parte dei bambini attraverso l'uso delle tempere. Coscienti che creatività, fantasia e immaginazione sono doti innate che ogni bambino possiede naturalmente e che molto spesso noi adulti (genitori, insegnanti, educatori...) nell'intento di “formare” limitiamo, intrappoliamo, condizioniamo con il rischio di arrivare addirittura a spegnere, l'attività verrà seguita ma non determinata facendo davvero in modo che i bambini possano, attraverso gli stimoli ricevuti dall'ascolto della lettura, muoversi liberamente tra colori e pennelli alla ricerca dei propri spazi e della propria espressività.

L'opera d'arte che nascerà da questo lavoro sarà, alla fine dell'intervento, consegnata ai piccoli-grandi autori.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

Un'aula oppure un laboratorio.

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore. I colori e i materiali utilizzati sono prodotti specifici per l'infanzia e a carico dell'AVIS.

“CITTADINANZA ATTIVA: PRIMI PASSI”

“Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha idee piccole. Le idee dei bambini a volte sono grandissime, divertono i grandi, fanno loro spalancare la bocca e dire “Ah!” (B. Alemagna)

DESTINATARI: Classi quinte della scuola primaria

OBIETTIVI

Molti sono i percorsi, molte le proposte formative rivolti al mondo della scuola sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione. Ma ancora da più parti si ritiene che queste occasioni siano unicamente da rivolgere agli istituti superiori di primo e di secondo grado. Che i bambini abbiano invece “idee grandissime” in merito, e che sia quanto mai necessario educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità verso il mondo e il suo miglioramento e quindi alla partecipazione, anche nella scuola primaria, è una delle priorità emerse in questi lunghi anni di lavoro e confronto tra AVIS e scuola. L'AVIS, che come associazione è pronta ad accogliere chi, da maggiorenne, vorrà donare parte preziosa di sé all'altro, non può che seminare attivamente il terreno della partecipazione, del sentire le cose con il cuore per poi decidere, in prima persona, di cambiare, di donarsi, di trasformare in meglio il mondo. Da questo tipo di riflessione ecco quindi che Avis offre, ormai da diversi anni, un'attività specifica per bambini di classe quinta: “cittadinanza attiva: primi passi”.

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

Due operatori professionisti, presenteranno la storia “Il Signor G.” di Gustavo Roldan, attraverso marionette e teatrino. Una storia ricca di sogni, speranze, tenacia, perseveranza, riuscita. Assieme ai bambini gli operatori avvieranno poi un'attività di ricerca di situazioni da migliorare, molto pratiche e vicine e di possibili situazioni da mettere in campo per attuare la trasformazione. Prendendo spunto dai preziosissimi Consigli dei Ragazzi, presenti in varie realtà della scuola primaria, l'attività quindi vuole condurre operatori, bambini e insegnanti alla ricerca di percorsi condivisi di cittadinanza attiva, di progetti semplici e realizzabili concretamente che possano tradursi poi in una conferma, per i bambini ma anche per i grandi, che perseverare, sperare, mettersi assieme e costruire portano poi ad un qualcosa, e che questo qualcosa di sicuro ha contribuito al miglioramento del mondo. I progetti e le idee nate dai cuori e dalle menti dei bimbi di tutta la Provincia, ci si augura poi che vengano “custoditi” dai grandi cui verranno consegnati, con la speranza di costruire poi una risposta a quanto i bambini han progettato.

TEMPI

2 ore circa.

SPAZI

L'aula stessa in cui si svolge lezione purché dotata di cattedra

VARIE

È fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore. E' un'attività che avvierà, facilmente, una collaborazione tra educatori e insegnanti sui risultati emersi dall'esperienza e i progetti suggeriti dai bambini.

“I CARE: mi sta a cuore”

Offerta formativa di Teatro Sociale per le Scuole Primarie

DESTINATARI

Tutte le classi delle Scuole Primarie per un totale di massimo 27 bambini e bambine a volta

OBIETTIVI

Portare i bambini e le bambine ad una riflessione condivisa sul concetto di “passione”, di provare piacere nel far qualcosa per sé e per gli altri, nel sentirsi dolcemente responsabili verso gli altri perché “ci si tiene” e si ha cuore la salute e la felicità propria e altrui. Dal grande insegnamento di Don Lorenzo Milani, e della sua scuola di Barbiana, un’occasione per stare con i bambini e le bambine immersi in valori profondi di solidarietà.

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

La metodologia utilizzata, per lo più, trae spunto da esercizi tratti dal Teatro Sociale. Attraverso una serie di esercizi divertenti e coinvolgenti, animati da musica, si condurranno i/le partecipanti ad un viaggio di alfabetizzazione emotiva alla scoperta di alcune emozioni da riconoscere, raccontare attraverso il corpo, e su cui riflettere. Da questo viaggio ci si concentrerà sull'emozione della felicità cercando di capire, assieme ai bambini e alle bambine, quanto la felicità sia star bene ma anche far star bene gli altri e di come sia necessario aver passione, avere a cuore qualcuno o qualcosa, per impegnarsi e costruire qualcosa per sé e per gli altri.

TEMPI

Due ore di lezione

SPAZI

Un'aula ampia, libera da sedie e banchi (o palestra, o auditorium ...)

VARIE

È fondamentale la presenza dell’insegnante in classe, possibilmente per l'intera durata del laboratorio.

“Una zuppa di sasso: intingoli per stare bene insieme”

DESTINATARI

Classi prime e seconde delle scuole Primarie (anche ultimo anno scuola dell’infanzia) per un totale di massimo 25 bambini a volta

OBIETTIVI

L’attività propone, principalmente, un semplice e divertente percorso di alfabetizzazione emotiva e una riflessione condivisa su quanto sia bello mettere insieme differenze, capacità e passioni diverse, che ognuno di noi possiede, per comporre un unico puzzle più ricco e appassionante.

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA

L’attività si apre con la lettura animata di una fiaba (revisione de “La zuppa di sasso” di A. Vaugelade), alla quale seguono diverse fasi che, attraverso esercizi teatrali, brainstorming e disegni, portano ogni bambino a esprimere (e disegnare) il proprio talento e la propria passione. I disegni dei bambini vengono poi appesi ad una grande cartellone raffigurante un pentolone dal titolo “la nostra zuppa di sasso”.

TEMPI

Due ore di lezione

SPAZI

Un'aula ampia, libera da sedie e banchi (o palestra, o auditorium ...), in cui i bambini possano stare a terra.

VARIE

È fondamentale la presenza dell’insegnante in classe per l'intera durata del laboratorio. Agli insegnanti di riferimento è richiesto di procurare il seguente materiale: 4 fogli A4, pennarelli fini e grossi, un rotolo di scotch trasparente.